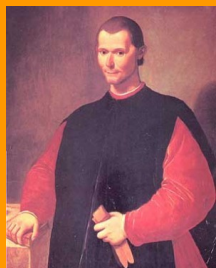




FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



Niccolò Machiavelli

“Dove c'è una grande volontà non possono esserci grandi difficoltà.”

Parola alla FABI

Numero 4 / 2011

Giugno 2011

Informativa sindacale a cura della Segreteria del Coordinamento FABI del Gruppo Veneto Banca

I° CONGRESSO DEL COORDINAMENTO FABI DEL GRUPPO VENETO BANCA

SOMMARIO

I° CONGRESSO DEL COORDINAMENTO FABI DEL GRUPPO VENETO BANCA	1
PAROLA A PAROLA: INTERVISTA AL NOSTRO IVANO PAROLA	2
PIATTAFORMA C.C.N.L.: NUMEROSE LE ASSEMBLEE, MA IN QUALCHE CASO SCARSA LA PARTECIPAZIONE	3
SEBA: STORIA DI UNA VICENDA FINITA BENE	3
LA FAVOLA DEL MESE	
FIDARSI E' BENE NON FIDARSI E' MEGLIO	4
PAROLA agli ISCRITTI	
CERTIFICAZIONE MALATTIA	5 - 6
ATTO DI NOMINA A INCARICATO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI - PER I DIPENDENTI di VENETO BANCA	6 - 7
LONG TERM CARE	7 - 8
SACROSANTE FERIE	8
REFERENDUM 12 E 13 GIUGNO	9

Il 20 maggio a Bergamo presso l' Hotel Cristallo Palace si è celebrato il 1° Congresso del Coordinamento FABI (il primo sindacato nel settore del credito) del Gruppo Veneto Banca.

Una quarantina di delegati, in rappresentanza di un migliaio di iscritti, si sono ritrovati per dibattere sulla situazione Nazionale della Categoria (sono in corso la minacciata disdetta della parte volontaria del Fondo Esuberi e le difficili trattative per il rinnovo del Contratto Nazionale) e soprattutto sulla situazione Sindacale e Aziendale del Gruppo Veneto Banca che conta, solo in Italia, ben 5.300 dipendenti.

All'attenzione dei Delegati le problematiche del lavoro e dell'occupazione nel Gruppo che ha recentemente presentato un Piano Industriale ambizioso; la FABI del Gruppo Veneto Banca “opererà per sostenere e tutelare, presso tutte le Aziende del Gruppo, l'occupazione giovanile, le condizioni di lavoro e i trattamenti normativi ed economici coerentemente al grande sforzo prodotto dai colleghi”.

Ivano Parola, che durante gli ultimi anni è stato la guida del Coordinamento FABI, ha aperto i lavori con un'esauriente e articolata relazione che ha ripercorso la storia della FABI in B.P.Intra, in Veneto Banca e in tutte le diverse realtà del Gruppo Veneto Banca.

“Partecipazione, Condivisione, Rinnovamento”:



questo lo slogan scelto, che è più volte stato ripreso durante l'intera giornata.

Il 1° Congresso della FABI Gruppo Veneto Banca ha eletto i nuovi Organismi di Rappresentanza interna (Segreteria Centrale e Direttivo) i cui componenti sono per la maggior parte giovani, di entrambi i sessi.

“...si è verificata, quasi per caso, una felice combinazione per cui, nella scelta della composizione degli organismi, sono state rispettate le esigenze di rappresentatività di Veneto Banca Scpa, nelle sue articolazioni territoriali (in pratica il Nord/Est, il Centro/Nord e il Nord/Ovest), ed inoltre di tutte le altre aziende del Gruppo, nessuna esclusa”.

E' stata rispettata anche una buona percentuale di quote rosa.

Le Delegate e i Delegati al 1° Congresso del Coordinamento FABI Gruppo Veneto Banca hanno rimarcato che “sarà indispensabile operare affinché al fattore umano venga riconosciuta legittima preminenza, nell'ambito del processo produttivo, rispetto alle componenti della vendita e del conseguente risultato economico”.

Questo è il messaggio che il 1° Congresso del Coordinamento FABI Gruppo Veneto Banca, nella sua mozione conclusiva, intende consegnare con animo grato e convinta determinazione a tutte le colleghe e i colleghi che onorano la FABI con la loro fiducia e partecipazione.

Potete consultare la lista degli eletti e la Mozione Congressuale approvata, sul nostro sito www.fabigvb.it



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

Albenzio Nicola	BancApulia
Caldarola Sergio	BancApulia
Lambertino Milena	Banca Intermobiliare
Pataffi Luca	Banca Intermobiliare
Basso Fabio	Carifac
Bucaioni Luca	Carifac
Dallago Domenico	Carifac
Pellacchia Cecilia	Carifac
Tesei Cristiano	Carifac
Vallesi Giacomo	Carifac
Algeri Giuseppe	Veneto Banca
Brotto Wladimir	Veneto Banca
Cicardi Dimitri	Veneto Banca
Cristina Elisabetta	Veneto Banca
Danè Fabio	Veneto Banca
Erseni Gabriele	Veneto Banca
Falconi Cristina	Veneto Banca



fabigvb.it

“PAROLA A PAROLA”: INTERVISTA AL NOSTRO IVANO PAROLA A CONCLUSIONE DEI LAVORI CONGRESSUALI



Domanda: Ivano, com'è andato il 1° Congresso FABI del Gruppo Veneto Banca ?

Risposta: Tutto come nelle previsioni: è stata una festa!

Un Congresso, il nostro 1° Congresso svoltosi a Bergamo il 20/5, che ha visto la presenza di due Segretari Nazionali uno dei quali il nostro Segretario Nazionale di riferimento Luca Bertinotti, la partecipazione di molti amici della Segreteria FABI di Bergamo, alcuni graditi ospiti giunti anche dal Sud e rappresentanti sindacali di altre sigle.

Con una relazione puntuale e esauriente su tutta l'attività sindacale svolta dalla FABI in questi anni e, all'interno della relazione, molti riferimenti e riconoscimenti ai nostri sindacalisti che si sono impegnati a fondo nelle varie realtà del Gruppo.

Oltretutto è stato un Congresso con parecchi momenti emozionanti e con alcune sorprese (tra le quali un filmato che mi è stato dedicato e che narra le vicende della mia vita e l'attività svolta nel sindacato) che hanno fatto dire a chi era presente che raramente è dato di assistere a momenti così intensi.

Nel dibattito sono voluti intervenire quasi tutti i presenti e ciò ha dimostrato

l'affiatamento e il coinvolgimento dei nostri delegati.

Anche la partecipazione delle nostre sindacaliste è stata totalitaria a dimostrazione che in FABI le donne non sono seconde ai maschietti.

Per dar conto del grado di coesione e della sintonia di ideali e idee basterà aggiungere che nelle votazioni Congressuali è sempre stata raggiunta l'unanimità.

E' stata confermata la Segreteria Aziendale FABI di Veneto Banca ed è stata eletta la Segreteria FABI di Gruppo e il Direttivo FABI di Gruppo.

Cos'altro aggiungere... spicca la giovane età media dei Segretari eletti e questo è un motivo in più per dimostrare che la FABI è vicina alle colleghe e ai colleghi con i quali ha in comune sia la mentalità che gli stessi problemi.

Personalmente mi sono speso proprio a favore di un rinnovamento dato da un quadro sindacale giovane ma preparato e sicuro di sé; che sono certo dimostrerà di essere in grado di dare quel qualcosa in più nei confronti sindacali con l'Azienda e con le altre OO.SS.

D.: Quindi una FABI giovane e risoluta....; Ivano vedi qualche rischio nei rapporti sindacali con Veneto Banca a causa del salto generazionale ?

R.: E' da mettere in conto qualche iniziale disagio (da parte dell'Azienda) dovuto al nuovo che sarà rappresentato dalla delegazione coordinata da Giuseppe Algeri; tuttavia l'Azienda avrà presto modo di verificare la serietà e la linearità di comportamento dei nostri, che non faranno altro che ribadire la tradizionale linea della FABI, ossia la ricerca di buone intese e buoni accordi a favore dei Colleghi, nel rispetto rigoroso dei rispettivi ruoli, senza fare sconti.

Solo in parte si tratta di un passaggio generazionale; tutti i nuovi Segretari hanno partecipato con me ai molti tavoli di confronto con l'Azienda e nessuno di loro può darsi novizio! Loro saranno il motore che, rispetto a quello di prima, ha più cavalli per ben figurare nelle competizioni.

D.: Ritieni che la FABI potrà ancora crescere nei numeri e nei consensi ?

R.: Ne sono certo! Basta lasciarli fare; già si notano le iniziative di un più forte coinvolgimento della squadra e di un più efficace e accattivante modo di comunicare tra loro e con i colleghi iscritti.

D.: Parliamo della nuova FABI e del ciclo storico che si chiude; in pratica Ivano rimani e continui ad essere di supporto alla Segreteria Aziendale e a quella di Gruppo ?

R.: Nel nostro Congresso abbiamo sancito il “passaggio del testimone” ma non di certo la discontinuità e nemmeno abbiamo insistito più di tanto su termini che non amiamo, quali “segretario storico o ciclo storico”; abbiamo parlato di “storia” soltanto per rievocare, anche qui con un filmato che ha emozionato molti, il 150° dell'Unità d'Italia – proprio nella città di Bergamo: la “Città dei Mille”.

Non andrò in pensione subito; pertanto già oggi, a Congresso celebrato, mi sento un po' come il trainer che si prende cura anche dei muscoli dei suoi giocatori (le nostre colleghe sindacaliste non si devono preoccupare: i massaggi non riguardano in senso stretto i loro muscoli).

A differenza di quanto oggi tende a predominare (purtroppo) in Banca, noi siamo convinti che l'esperienza sia uno dei valori cardine per il Sindacato; perciò è per me un dovere (oltre che un piacere) stare vicino e stare a supporto dei nostri rappresentanti sindacali.

D.: Ivano, come vedi l'avvenire dei colleghi nei prossimi anni, nella realtà bancaria del Gruppo ?

R.: Non diversamente dagli altri colleghi bancari in genere: oggi è importante convincere tutti loro che si trovano in una fase nella quale solo attraverso l'unità e la solidarietà collettiva, potranno essere più protagonisti anche per sé stessi, oltre che per l'intera categoria.

Questo vale in primo luogo per le vicende del rinnovo del C.C.N.L., tieni conto che sono molti i colleghi che non hanno mai partecipato ad un'azione di sciopero, proprio perché dal 2002 in poi non ve ne sono stati i motivi. Oggi però la musica è diversa: guai a pensare solo individualmente, di fronte allo scontro con le Banche, rappresentate dalla lobby dell'A.B.I.!

Sul versante Aziendale e nel Gruppo Veneto Banca sono moderatamente fiducioso che, pur attraverso continui sforzi, qualche incisiva lotta e tanta pazienza, riusciremo a garantire l'avvenire dei colleghi con la tutela dei posti di lavoro, della mobilità inter-aziendale e aziendale e delle condizioni di lavoro oggi sacrificate oltre misura a causa della frenata sulle assunzioni.

E poi non possiamo sottovalutare la necessità assoluta, al di là di quello che speriamo possa essere realizzato secondo il Piano Industriale del Gruppo, di sostenere l'occupazione dei giovani e contemporaneamente abbattere la loro precarietà.

D.: Vuoi aggiungere qualcos'altro ?

R.: No, credo che possa bastare. Voglio fare i più cari e amichevoli auguri a tutti i nostri iscritti che ci leggono (estendendoli però a tutti quanti i colleghi) e auguri particolari, di buon lavoro, o per meglio dire di buon sindacato, a tutte le nostre e a tutti i nostri Rappresentanti Sindacali FABI.



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

Giampietro Giovanni	Veneto Banca
Giangrieco Stefano	Veneto Banca
La Motta Francesco	Veneto Banca
Manzi Erminio	Veneto Banca
Masciovecchio Finn Stefano	Veneto Banca
Niccoli Giovanni	Veneto Banca
Nova Francesco	Veneto Banca
Parola Ivano	Veneto Banca
Porta Emanuela	Veneto Banca
Rancan Daniele	Veneto Banca
Rapp Arrigo	Veneto Banca
Rogora Sara	Veneto Banca
Ruffoni Luca	Veneto Banca
Soffiantini Dominich	Veneto Banca
Valbusa Mario	Veneto Banca
Viganò Emanuela	Veneto Banca
Zordan Jennifer	Veneto Banca

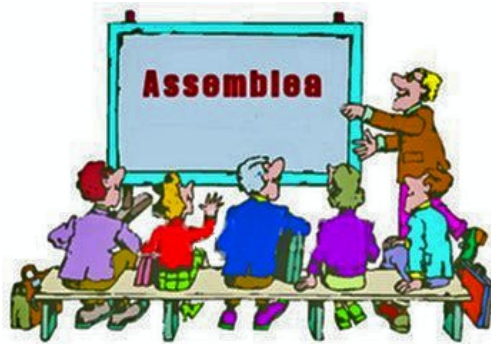


fabigvb.it

PIATTAFORMA C.C.N.L.: NUMEROSE LE ASSEMBLEE, MA IN QUALCHE CASO SCARSA LA PARTECIPAZIONE

Nel mese di maggio si sono tenute le assemblee sindacali per presentare la piattaforma per il rinnovo del CCNL e spiegare ai colleghi la situazione e l'atteggiamento arrogante e provocatorio di ABI e l'importanza di salvaguardare l'attuale impianto relativo al Fondo Esuberi.

Diversamente dal solito, la partecipazione in alcuni casi è stata scarsa: lo sospettavamo! Molti colleghi, che avrebbero certamente voluto partecipare, sono stati condizionati negativamente dalle nuove disposizioni impartite dall'Azienda che,



in due delle tre Direzioni Territoriali prevedevano la possibilità di partecipare, ma nelle filiali minori chiedendo di "assicurare comunque l'operatività dello sportello" con la presenza di almeno due persone. Già il fatto che i dipendenti di un'unica Azienda ricevano comunicazioni diverse e non univoche crea perplessità...

Premesso che la partecipazione alle assemblee dei lavoratori è un diritto, con l'accordo in materia di libertà sindacali del 7 luglio 2010 firmato tra l'ABI e il sindacato, sono state modificate le norme che regolano l'esercizio delle assemblee e che riteniamo opportuno illustrare in sintesi:

limiti orari: 5 ore di assemblea all'anno per i colleghi che lavorano nelle Filiali poste in Comuni dove complessivamente ci sono fra 3 e 7 dipendenti; 8 ore di assemblea all'anno fra gli 8 e i 15; 10 ore di assemblea all'anno oltre i 15.

modalità: possono partecipare alle assemblee i lavoratori che prestano servizio in Comuni dove complessivamente si contano fra i 3 e i 7 dipendenti, purché assicurino l'operatività di sportello (=aperto). Ciò significa che devono rimanere in queste filiali almeno due persone, di cui una sia in grado di far funzionare la cassa (non necessariamente il cassiere).

Oltre i 7 lavoratori presenti in Filiale non ci sono obblighi.

Questa tornata contrattuale cade in un momento estremamente delicato per il sistema Paese e, soprattutto, in un clima tutt'altro che sereno causato dall'ABI e dalle sue iniziative unilaterali, vedi minacciata disdetta della parte volontaria del Fondo Esuberi.

In seguito a chiarimenti intervenuti con la Direzione Risorse Umane - Relazioni Sindacali - di Montebelluna ci saremmo attesi che la Banca facesse seguire alla comunicazione inviata alle Filiali una nuova comunicazione che garantisse, come sempre avvenuto finora, una maggior flessibilità lasciando ai Responsabili delle Filiali la decisione di procedere o meno alla chiusura pomeridiana dello sportello con il risultato di una conseguente maggior libertà per i colleghi di poter partecipare all'Assemblea.

Così non è stato... ne prendiamo atto! Vogliamo comunque rassicurare i colleghi che non hanno potuto partecipare che gradualmente, dai prossimi giorni, passeremo nelle Filiali a far loro visita approfittando per verificare con loro le problematiche lavorative; consegneremo copie della piattaforma e risponderemo ai quesiti raccogliendo certamente le loro opinioni.

SE.BA.: STORIA DI UNA VICENDA FINITA BENE. VENETO BANCA ASSUME 3 DIPENDENTI!



In occasione della fusione tra Veneto Banca e Banca Popolare di Intra, dopo lunga discussione nata dall'iniziativa della FABI su SE.BA. Spa, era stata allegata all'accordo del 17 novembre 2010 una lettera firmata unitariamente da tutte le sigle, che chiedeva espressamente a Veneto Banca di farsi carico dell'assunzione di una quota-parte dei 35 lavoratori della SE.BA. Spa, a serio rischio di licenziamento.

SE.BA. Spa, società di servizi bancari marchigiana costituita e partecipata da Banca Marche, Carifabriano e altre aziende creditizie del territorio, stava infatti per essere venduta a un'impresa di facility management e le imprese azioniste non avevano fornito sufficienti garanzie occupazionale ai 35 dipendenti.

"Attraverso la missiva, avevamo chiesto ufficialmente a Veneto Banca", ha spiegato Luca Bertinotti, Segretario Nazionale FABI, "di assumersi un impegno verso una parte di quei lavoratori nel caso la vendita di SE.BA. Spa comportasse tensioni occupazionali."

A distanza di qualche mese è stato finalmente siglato un accordo che prevede che 9 dipendenti verranno assunti dalle banche con partecipazioni in SE.BA. Spa (5 da Banca Marche, 3 da Veneto Banca e 1 da Cassa Risparmio di Fermo), 6 colleghi beneficeranno del fondo esuberi e i restanti 20 dipendenti continueranno a lavorare in SE.BA. Spa, recentemente acquisita dal consorzio KGS con il mantenimento dei trattamenti previsti dal contratto del credito.



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:



La FAVOLA di questo mese

FIDARSI E' BENE NON FIDARSI E' MEGLIO

Un lupo aveva fame e voleva mangiare. Da qualche tempo aveva adocchiato un giovane agnello chiuso in un recinto, ma il problema era che ogni volta che si avvicinava, l'agnello scappava dalla parte opposta.

Quel giorno passò di lì una volpe e il lupo le disse: "C'è un giovane agnellino in quel recinto, ma mi teme. Ogni qualvolta mi avvicino, scappa a gambe levate; se mi aiuterai a catturarlo, te ne darò una parte da mangiare."

La volpe si fece spiegare dal lupo come poteva attirarlo.

"Assicuragli che se ti seguirà nella grotta, gli regalerai una collana che lo farà diventare il più bello del gregge. Vedrai che "il pesce abbotcherà all'amo.", disse il lupo.

Così fece la volpe: andò dall'agnellino e gli disse: "Sei davvero molto bello, ma nel gregge ci sono anche altri agnellini molto belli. Però io posso farti diventare il più bello e ammirato di tutti. Ho una collana che farà risplendere il tuo pelo bianco."

L'agnellino, un po' presuntuoso, fu attratto dall'idea di essere desiderato dagli altri e disse: "Grazie volpe, sei molto gentile; una vera amica."

La volpe gli chiese di seguirlo nella sua tana, e dopo qualche esitazione, accettò la proposta. Una volta giunti nella grotta, l'agnellino, invece della collana, trovò il lupo pronto a sbranarlo e venne divorato.

"Ora mi dai la mia ricompensa?" chiese la volpe. Il lupo la guardò e sogghignando disse: "No, ma se vuoi mangio anche te."

La morale:

Qualche volta, per raggiungere i budget, spesso definiti "sfidanti", che ci vengono richiesti, qualcuno si sente autorizzato a ricorrere a ogni mezzo possibile senza rendersi conto che il rispetto delle regole e della normativa nel nostro lavoro è basilare ed evita di incorrere in provvedimenti o sanzioni di carattere disciplinare.

Richiamando le norme aziendali desideriamo sensibilizzare tutti i colleghi a svolgere le proprie mansioni nel massimo rispetto delle normative stesse e delle disposizioni di legge (gianos, mifid, antiriciclaggio, privacy, ecc..) al fine di prevenire possibili future gravi contestazioni a seguito del mancato rispetto delle stesse.

Operare in condizioni di emergenza, stress, pressioni continue, espone i colleghi a possibili serie ricadute personali oltre che professionali.

Anche il cliente, qualche volta, risulta pena-



lizzato trovandosi a dover acquistare prodotti di cui non ravvisa la necessità. Pertanto ricordiamo ai colleghi (simbolicamente rappresentati dalla volpe) e ai loro superiori (i lupi) l'importanza di dedicare l'attenzione e il tempo necessario allo svolgimento delle attività e ai clienti (gli agnelli) piuttosto che concentrarsi unicamente al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi commerciali.

Iscriviti alla FABI



fabigvb.it

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

ALLERGICO
ALLE
MAIL?!?!?

INVIACI
UN
FAX!!!

QUESTO
E' IL NOSTRO
NUOVO NUMERO:

035 19968586

Iscriviti alla FABI



fabigvb.it

Parola agli ISCRITTI



CERTIFICAZIONE MALATTIA

Buongiorno,

ho letto le nuove precisazioni normative e procedurali sulla gestione e amministrazione del personale pubblicate nella intranet in data 30/05/2011.

L'azienda, nel caso in cui il collega si dovesse assentare il lunedì o il venerdì, scrive che pretenderà il certificato medico.

Mi piacerebbe avere la conferma che davvero possono pretenderlo.

Può infatti capitare che ad una persona venga un mal di pancia il lunedì od il venerdì.

E' molto fastidioso che su ogni scritto pubblicato dalla direzione si percepisca una totale mancanza di fiducia nei confronti di tutto il personale.

In ogni circolare si presuppone la mala fede e quindi vengono messi dei paletti più o meno leciti.

Possono davvero farlo...? Ci sono altri punti molto fastidiosi, per esempio, la possibilità di richiedere il certificato medico anche in un secondo tempo.

Ma uno come deve comportarsi? Va dal medico la settimana dopo e gli dice che è stato male e che ha bisogno del certificato?

Mi sembra che si stia esagerando e che sia il caso di opporsi in modo significativo a questo controllo estremo ed esagerato della vita dei dipendenti...

Ma come è possibile che non ci si renda conto che ciò rende il clima lavorativo sempre meno sereno?

E' vero che ci troviamo in un periodo in cui è già un privilegio avere un lavoro, ma questo non significa necessariamente che si debba rinunciare a tutti i diritti conquistati con tempo e fatica.



Caro collega,

per dissipare ogni dubbio la prassi prevede che la malattia deve essere giustificata con certificato medico per ogni assenza superiore ai due giorni.

L'Azienda può comunque decidere in modo insindacabile di richiedere il certificato medico anche per assenze di un solo giorno come da sentenza della Corte di Cassazione 17898 del 22 agosto 2007.

Quindi la scelta dell'Azienda di richiedere il certificato medico per chi si assenta per malattia il lunedì o il venerdì è legittima, anche se ci siamo sentiti subito di dire contestabile. Come potrai verificare la disposizione Aziendale in materia di assenze per malattia è stata tolta e di conseguenza il certificato medico non viene più automaticamente richiesto!

La disposizione che appariva nella prima versione della circolare denotava effettivamente una mancanza di fiducia nei

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

ATTO DI NOMINA A INCARICATO DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER I DIPENDENTI di VENETO BANCA

Spettabile Redazione,
in data 26/05/2011, nella intranet aziendale, è stata pubblicata la news "Atto di nomina a incaricato del trattamento dei dati personali - SOLO PER I DIPENDENTI VENETO BANCA" con la quale viene richiesto, entro il 31/08/2011, di prendere visione e di firmare un documento che soddisfa quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.

Firmandolo si dichiara che, durante lo svolgimento del proprio lavoro, ci si atterrà alle indicazioni del proprio Responsabile e alle istruzioni operative previste dal regolamento tra cui questa: "tutto il materiale cartaceo relativo ai dati personali in argomento, dovrà essere custodito con pari diligenza, non potrà essere lasciato incustodito sulle scrivanie e, a fine lavoro, dovrà essere riposto in armadi o cassetti. Durante le normali quotidiane operazioni di lavoro, non dovrà risultare visibile a persone non incaricate del trattamento. In particolare, il materiale relativo ai dati sensibili e giudiziari dovrà essere custodito in archivi ad accesso controllato (ad es. armadiature dotate di chiave)"

Da quando lavoro in banca, e ormai sono molti anni, ho sempre visto la carta sulle scrivanie dei colleghi aumentare e mai diminuire. E' una esigenza pratica e non certamente una



mancanza di attenzione nei confronti del trattamento dei dati personali dei nostri clienti.

In molte filiali inoltre non esistono armadiature adeguate e dotate di chiave e le pratiche vengono accatastate sopra gli armadi o per terra.

Ma chi scrive queste cose ha mai lavorato in filiale? Ha idea di cosa significa perfezionare una pratica? Raccogliere i documenti, lavorarli, ecc.?

Non vi sembra che le indicazioni siano troppo generiche? Non dovrebbero essere più circoscritte e precise per la messa in sicurezza dei dati?

Aspetto di leggervi e vi ringrazio per l'attenzione.

Caro collega,
come spesso capita la banca ritiene di poter prendere simili decisioni senza consultare le organizzazioni sindacali nella convinzione che si adempia senza problemi a tutto quanto viene disposto.

Tutto ciò non ci sta bene!

Da oggi, unitamente alle altre OO.SS. che con noi condivideranno l'esigenza di farlo, pretenderemo



fabigvb.it



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:



fabigvb.it

che le relazioni sindacali si svolgano con maggior coinvolgimento e concretezza. Frattanto chiediamo ai colleghi di attendere nostre istruzioni prima di porre una firma su un documento che necessita dei necessari approfondimenti da parte delle organizzazioni sindacali e di un confronto inderogabile con l'Azienda, già nei prossimi giorni.

LONG TERM CARE: COSA E' E CHI PUO' USUFUIRNE

Ciao,

stante la mia situazione familiare sono interessato alla polizza assicurativa Long Term Care. Ho letto sul C.C.N.L. che esiste una polizza per i dipendenti della quale però non conosco i dettagli. Potete rispondermi, anche pubblicamente (e con la presente vi autorizzo a farlo su Parola alla FABI), fornendo le informazioni su: trattamento, adesione, cosa succede in caso di pensionamento, se estendibile a coniugi a carico ecc. Grazie.



Long term care (LTC), termine mutuato dalla lingua anglosassone, sta per indicare cure di lungo periodo; ci si riferisce pertanto a soggetti colpiti da eventi invalidanti tali da generare uno stato di non autosufficienza caratterizzata dall'impossibilità di condurre una vita autonoma (in pratica non essere più in grado di esercitare le funzioni principali della persona, quali: alimentarsi, vestirsi, lavarsi, muoversi).

Questa polizza, riservata dal 1/1/2008 a tutte le lavoratrici e i lavoratori dipendenti dalle Aziende di Credito, per poter affrontare il futuro con maggior serenità, è garantita per il tramite di Casdic con un contributo annuale a carico dell'Azienda, per ogni dipendente, pari a euro 50,00 che nel nuovo CCNL chiediamo sia portato a 100,00 euro.

La copertura è operativa nei confronti di coloro che, all'occorrenza, non risultasse più dipendenti dalle aziende di Credito esclusi: i cessati dal servizio per dimissioni senza diritto alla pensione, i cessati dal servizio senza diritto alle prestazioni del Fondo di sostegno al reddito, i licenziati per giusta causa o giustificato motivo.

La condizione di non autosufficienza dà diritto alle prestazioni c.d. "vita intera"

ovvero dal verificarsi dell'evento al momento del decesso, fermo restando il perdurare della condizione stessa.

Anticipiamo qui di seguito per grandi linee le metodologie e i criteri per la gestione di questa importante copertura.

Indispensabile è chiarire come si determina lo status di "non autosufficiente": la relativa certificazione avverrà con il c.d. "metodo del punteggio", lo stesso usato dal Servizio Sanitario Nazionale. Una volta classificate le attività ricorrenti della vita quotidiana a queste viene attribuito un punteggio in relazione alla durata dell'assistenza necessaria per svolgerle. Viene pertanto definita persona non autosufficiente quella incapace, in modo tendenzialmente permanente e comunque per un periodo superiore a 90 giorni, di svolgere, in tutto o in parte, le seguenti "attività elementari della vita quotidiana" (ADL):

- lavarsi, riferito a farsi la doccia e/o il bagno;
- vestirsi e svestirsi;
- alimentarsi riferito alla consumazione dei pasti e bevande;
- curare l'igiene del corpo riferito ad una serie di attività indispensabili alla igiene personale

(andare al bagno, igiene intima, ecc...);
- la mobilità riferito ai movimenti

FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:



Iscriviti alla FABI



fabigvb@fabigvb.it

all'interno dell'abitazione, alzarsi dalla sedia, alzarsi dal letto;

- l'incontinenza ovvero lo stato causato dalla malattia indicata.

Il grado di autonomia e capacità del singolo, l'ausilio o meno di terzi e/o apparecchiature, determineranno il punteggio (definito da apposite tabelle) che potrà essere di: 0 punti (massima autonomia), 5 punti (media) o 10 punti (dipendenza completa). Con la somma di 40 punti, viene riconosciuto lo status di "non autosuffi-

ciente" a decorrere dalla data della richiesta.

Date le attuali condizioni il contributo alle spese socio/sanitarie sostenute annualmente risulta ancora modesto; la richiesta di raddoppio della quota a carico aziendale dovrà far sì che il contributo aumenti fino ad assicurare il sostenimento delle spese relative all'assistenza della persona. Maggiori informazioni le potete trovare sul nostro sito www.fabigvb.it o potete richiedercele scrivendoci a fabigvb@fabigvb.it.

SACROSANTE FERIE: TANTI SCONTI PER TUTTI I GUSTI

Buongiorno,
con la mia famiglia sto pianificando le mie ferie estive e decidendo la nostra meta.
Per caso come iscritto FABI ho diritto a qualche sconto? Esistono convenzioni con tour operator o agenzie viaggi?
Grazie mille.



Caro collega,

ti ringraziamo per la domanda che, in questo particolare momento di crisi, ci consente di fornire importanti indicazioni per far risparmiare qualche euro.

La FABI sia a livello nazionale sia a livello provinciale ha stipulato numerose convenzioni che consentono a tutti gli iscritti di beneficiare di sconti e facilitazioni.

Tanto per fare un esempio la FABI ha ottenuto condizioni particolari in favore di tutti i soci ed i loro familiari per le prenotazioni con AlpitourWorld, il gruppo leader in Italia per i viaggi organizzati.

La convenzione prevede le seguenti agevolazioni:

Riduzione del 10 % sulle quote pubblicate da catalogo in vigore e per tutti i Prodotti, consultabili anche sui siti:

- www.alpitour.it
- www.villaggibravo.it
- www.francorosso.it
- www.viaggiidea.it
- www.karambola.it

Per le prenotazioni effettuate con la promozione LAST MINUTE, la riduzione applicata sarà del 5%.

Le riduzioni concordate come sopra specificato saranno applicate alle quote individuali di partecipazione (con esclusione della quota d'iscrizione), saranno cumulabili con tutte le offerte da catalogo, compresa la promozione delle prenotazioni anticipate "Fast", ma non con lo sconto "You and Sun".

Saranno da considerarsi inoltre esclusi gli eventuali noleggi auto o traghetti, Voli di Linea non a catalogo, visti turistici, escursioni e tasse aeroportuali.

La convenzione è riservata a tutti i Soci FABI ed ai loro familiari di primo grado o conviventi (solo se viaggiano con i Soci).

Per poter favorire l'identificazione della convenzione sia in fase di preventivazione che di conferma pratica, è necessario specificare all'agenzia di viaggi convenzionata il relativo codice identificativo:

- "F.A.B.I. Federazione Autonoma Bancari Italiani"
- codice GU: "9532"

Per maggiori informazioni potete consultare il sito www.fabi.it.

Per informazioni e dettagli su altre convenzioni scrivete a fabigvb@fabigvb.it.



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Gruppo Veneto Banca



Siamo su internet:
www.fabigvb.it
chi siamo:

REFERENDUM 12 E 13 GIUGNO 2011

Ciao a tutti,

leggo nella intranet aziendale che i dipendenti impegnati nella tornata referendaria (presidenti, scrutatori e rappresentanti) devono "...presentare all'Ufficio Risorse Umane entro 1 settimana prima la data fissata per le elezioni, copia del certificato di convocazione al seggio. ..."

Nella mia esperienza diretta è possibile essere nominati scrutatori direttamente dai presidenti di seggio qualora si verificasse un'assenza tra i convocati.

Per i rappresentanti di lista addirittura può arrivare una nomina in extremis già a seggi e urne aperti.

In questi due casi (assolutamente non improbabili) non è possibile rispettare il limite di una settimana per il preavviso ma la comunicazione potrà essere effettuata solo nella giornata del lunedì.

Non credete sia il caso di sollevare la questione con la direzione delle risorse umane che ha emanato le disposizioni nell'intranet?

Caro collega,

le istruzioni per le operazioni degli uffici di sezione elettorale emanate dal Ministero dell'Interno prevedono che presidente e scrutatori vengono nominati nel periodo compreso tra il 25° ed il 20° giorno precedenti quello della votazione (art.6 della legge 8 marzo 1989, n.95, e successive modificazioni).

E' ragionevole pertanto che la Banca si preoccupi di conoscere con ampio anticipo il numero dei colleghi impegnati nella tornata elettorale.

In questo modo potrà organizzare le risorse e effettuare le dovute sostituzioni per garantire la normale operatività degli uffici e delle filiali.

Esistono però delle eccezioni.

In caso di impossibilità dei componenti a presenziare alle elezioni il presidente del seggio deve provvedere alla loro sostituzione e potrebbe capitare che, in questi casi, colleghi che non erano stati nominati si trovino impegnati nel disbrigo delle operazioni elettorali.

Inoltre i partiti e gruppi politici presenti in Parlamento e, in questo caso, i promotori dei referendum hanno facoltà di designare due propri rappresentanti, uno

effettivo e l'altro supplente, per assistere alle operazioni di voto e scrutinio presso l'ufficio di ciascuna sezione (art.19, secondo comma, della legge 25 maggio 1970, n.352).

Le designazioni possono essere presentate, entro il giorno di venerdì precedente la votazione, al segretario del Comune, oppure possono essere presentate, il sabato pomeriggio o la mattina della domenica, purché prima che abbiano inizio le operazioni di votazione, direttamente ai singoli presidenti di seggio da parte degli stessi rappresentanti (art. 25, primo comma, e art.30, n.6, del testo unico n.361 del 1957, e successive modifiche).

Anche in questo caso risulta impossibile rispettare i termini previsti dalla banca per la presentazione del certificato di convocazione.

Trattandosi di eccezioni siamo certi che, in quanto

tali, verranno trattate con la dovuta elasticità e in caso dovessero sorgere contestazioni vi preghiamo di segnalarcelo.

Approfitando della tua domanda ricordiamo a tutti i colleghi che domenica e lunedì 12 e 13 giugno 2011 gli italiani sono chiamati a votare per 4 referendum.

Se non si raggiunge il quorum del 50% dei votanti, i referendum sarebbero nulli e nient'altro che uno spreco di denaro pubblico.

E' per questo motivo che ci sentiamo in dovere di riassumere tutto quello che occorre sapere.

A voi resterà decidere come votare.

io non mi astengo



BattiQuorum

12 e 13 giugno

Primo quesito (Acqua) Vuoi eliminare la legge che dà in affidamento a soggetti privati o privati/pubblici la gestione del servizio idrico nazionale?

Secondo quesito (Acqua) Vuoi eliminare la legge che consente al gestore di avere un profitto proprio sulla tariffa dell'acqua, indipendente da un reinvestimento per la riqualificazione della rete idrica?

Terzo quesito (Centrali Nucleari) Vuoi eliminare la legge che permette la costruzione di centrali nucleari sul territorio italiano?

Quarto quesito (Legittimo Impedimento) Vuoi eliminare la legge che permette al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri di non comparire in udienza penale durante la loro carica?

Come per ogni referendum bisognerà raggiungere il quorum. 25 milioni di persone. Il 50% degli aventi diritto, dovrà recarsi alle urne per rendere il referendum valido.

... per far valere i nostri diritti di cittadini!



fabigvb.it



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

